



Campo Estivo – Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: lunedì pomeriggio
- Tema: il “mestiere dell'animatore”
- Destinatari: Biennio
- Scopo dell'attività: capire che l'animatore non è uno qualunque ma ha delle caratteristiche ben precise; scopriamole.
- Durata totale: 1h30'
- Responsabile: Elena
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: sfida a 2 gruppi per scoprire chi è l'animatore + condivisione delle idee + rappresentazione D.Bosco.

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PRIMA PARTE: dinamica

- durata: 45 minuti
- suddivisione: in due gruppetti misti
- dinamica: ad ogni gruppetto viene dato un cartellone in cui è disegnata la sagoma di un ipotetico animatore che loro devono riempire; per farlo devono accaparrarsi alcune parti del corpo (4 per il momento: cuore, occhi, mani, piedi) attraverso un quiz nel quale sono messe in gioco le loro conoscenze sull'animatore; le domande saranno di questo tipo:

- Dire 5 possibili attrezzi dell'animatore
- Qual è la figura di riferimento del mondo salesiano?

Dal quiz ogni squadra guadagna delle parti del corpo dell'animatore alle quali, in un secondo momento, finito il quiz daranno un loro significato personale relativamente all'animazione. Fatto questo i ragazzi dovranno riempire il loro animatore con le altre parti del corpo che secondo loro sono importanti sempre discutendo nel gruppetto sulle loro scelte.

- materiale: 2 cartelloni, parti del corpo (cuore, occhi, mani, piedi), colla, 2 fogli (per scrivere le loro idee), domande del quiz



SECONDA PARTE: condivisione delle idee

- o durata: 15/20 minuti
- o suddivisione: tutti assieme
- o Svolgimento: assieme si discute su quanto emerso nei gruppetti, su ciò che è importante per l'animatore; questa discussione sarà lo spunto per svolgere poi le attività dei prossimi giorni.

TERZA PARTE: rappresentazione scenetta

- o durata: 25/30 minuti
- o suddivisione: tutti assieme
- o Svolgimento: assieme si legge il brano di D.Bosco dal titolo "la parola all'orecchio e lo sguardo rivelatore" e i ragazzi cercheranno di metterla in scena. Questa scenetta ha un messaggio che va oltre ciò che possono mettere in pratica questi ragazzi così giovani ma è bello che vedano cosa anche loro potranno diventare per i bambini: degli animatori che sanno comprenderli e sussurrare una parola importante.
- o Materiale: libretto d.Bosco

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- o Cerchiamo di capire che fare l'animatore è un mestiere, non è una cosa improvvisata, semplice ma che con l'esperienza potremmo anche arrivare ad avere un rapporto stupendo con i bambini. Davanti abbiamo un cammino da affrontare...abbiamo preparato tutto quello che ci poteva servire nel nostro viaggio?



Campo Estivo – Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: lunedì pomeriggio
- Tema: tra i tanti tipi di animatore, uno sguardo a quello salesiano
- Destinatari: Triennio
- Scopo dell'attività: soffermarsi sul "mestiere" dell'animatore, con particolare attenzione alle qualità che contraddistinguono quello di carisma salesiano. Capire che siamo in continuo cammino.
- Durata totale: 1h30'
- Responsabile: Andrea
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: lettera diario, lettura brano MB, lavoro con immagini, lancio del cartellone della strada

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PRIMA PARTE: la lettera al diario

- durata: 30 minuti
- suddivisione: singolarmente
- dinamica: ad ogni ragazzo viene chiesto di scrivere una pagina di diario sulla quale esprimere il cammino che ciascuno ha fatto quest'anno: perché, come, se è soddisfatto, se si sente un po' diverso, l'impegno che ci ha messo, cosa pensa dei propri compagni di viaggio.
- materiale: foglio di diario (#15), penne (#15)

SECONDA PARTE: la figura dell'animatore

- durata: 40 minuti
- suddivisione: a gruppetti
- dinamica: si inizia con il leggere tutti assieme il brano tratto dalle MB "la parola all'orecchio" (Cameroni, "don Bosco, un cuore che vede", pag. 63)
- a gruppetti, si ragiona sul brano appena ascoltato e si crea un collage di foto ritagliate da un giornale che spieghino gli elementi presenti nel racconto e altre caratteristiche che possono contraddistinguere l'animatore salesiano. Non sarà facile individuare queste caratteristiche ma questa difficoltà verrà ripresa nella prossima parte.
- materiale:
 - brano Cameroni (#15), riviste (#6), forbici(#3), colla(#3), pennarelli, cartelloni (#3)



TERZA PARTE: lancio del cartellone della strada

- o durata: 20 minuti
- o suddivisione: assieme
- o introduzione: la difficoltà trovata nella parte precedente dell'attività ci deve far capire che abbiamo ancora molta strada davanti a noi per diventare dei buoni animatori; il fatto di essere comunque strati in grado di scegliere alcune immagini ci fa capire che comunque non siamo a digiuno di strada.
- o dinamica: si disegna su un cartellone una strada che porta ad una grande "A" che identifica l'animatore con tutte le qualità necessarie. Ci si propone, alla fine di ciascuna delle prossime attività, di sistemare lungo la strada i segnali stradali che saranno proposti, disponendoli a seconda della nostra preparazione in ciascuno dei significati del simbolo. Più il gruppo si sentirà di possedere una data caratteristica, più il simbolo sarà vicino alla "A".
- o materiale:
 - cartellone, pennarelli, tutti i simboli proposti

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- o Fermiamoci un attimo a pensare a ciò che abbiamo fatto in quest'anno. Abbiamo sicuramente fatto un sacco di esperienze diverse di animazione, abbiamo affrontato cammini di formazione, abbiamo speso parte del nostro tempo e delle nostre energie per crescere. Benissimo! Continuiamo così! Non facciamo mai nessuno di questi due errori: né pensare di non aver imparato niente di utile, né pensare di non aver più niente da imparare. Anche questo campo sarà un'occasione per verificarci e per darci nuovi stimoli per continuare la nostra strada verso la "A" di Animatore.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- o Al grest, c'è stata qualche occasione nella quale non mi sono sentito all'altezza e ho sentito il bisogno di una maggiore preparazione per affrontare quel determinato episodio? E c'è stata qualche occasione nella quale un mio compagno più giovane si è comportato in un modo che io non ho approvato?



Campo Estivo - Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: martedì mattina
- Tema: come catturare l'attenzione
- Scopo dell'attività: capire quali comportamenti sono utili per catturare l'attenzione dei bambini e quali invece non lo sono.
- Destinatari: biennio
- Durata totale: 2 h
- Responsabile: Elena
- Descrizione sommaria dello svolgimento: bandiera con caratteristiche animatori + osservazione segnali + gioco battito di mani + piccolo spettacolo

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

BANDIERA

- Durata: 20 minuti
- Suddivisione: tutti assieme ma divisi in 2 squadre
- Dinamica: gioco della bandiera: i ragazzi sono divisi in 2 squadre come nella bandiera; quando viene chiamato un numero i 2 giocatori delle squadre vanno a prendere la bandiera; quando il giocatore di una squadra vuole fermare quello dell'altra che ha la bandiera deve dire una caratteristica positiva che può avere l'animatore (es. simpatia); il ragazzo che ha la bandiera la deve dare all'altro che cercherà di portarla nella sua squadra; si deve però fermare quando l'altro giocatore dirà una caratteristica positiva dell'animatore e così via fino a che uno dei due non riesce più a trovarne una e l'altro supera la riga.
- Materiale:
 - 1 fazzoletto
 - 2 corde per delimitare i campi

OSSERVAZIONE DEI SEGNALI

- Durata: 30/40 minuti
- Suddivisione: divisi in 3-4 gruppetti.
- Svolgimento: ad ogni gruppetto darò i segnali stradali e chiederò loro di ipotizzare cosa possono significare (15 minuti). Quindi ci riuniremo in grande gruppo e chiederò per ogni segnale cosa hanno pensato. Quando si avvicinano alla soluzione cercherò per ogni segnale di metterlo in risalto (ad esempio per il "divieto di segnalazioni acustiche" cercherò di parlare un po' quasi gridando e facendo confusione e un po' in modo sussurrato come se stessi raccontando una fiaba per far capire loro che ad es. non serve a nulla gridare). Da non studiare assieme il cartello "coda" per non rovinare l'attività successiva.
- Materiale:
 - Segnali stradali



GIOCO "BATTITO DI MANI"

- Durata: 10/20 minuti
- Suddivisione: tutti assieme
- Svolgimento: 1 o 2 ragazzi (dipende dal tempo) vengono portati lontani un attimo mentre si spiega agli altri lo svolgimento del gioco: quando questa persona torna le verrà spiegato che deve riuscire a farsi battere le mani in qualche modo; agli altri invece viene detto che devono imitare ciò che il ragazzo scelto farà. Quindi questo dovrà capire che il modo per farsi applaudire è quello di applaudire lui per primo. Si ragionerà assieme sull'importanza delle azioni dell'animatore che è un esempio per i bambini e si guarderà assieme il segnale "coda".

PICCOLO SPETTACOLO:

- Durata: 25 minuti (preparazione); 15 minuti (spettacoli)
- Suddivisione: 3 gruppetti
- Svolgimento: ogni gruppetto tenendo conto di quanto detto finora dovrà preparare un piccolo spettacolo di 5 minuti.

MORALE/MESSAGGIO DA LASCIARE/SCOPO

Per catturare l'attenzione dei bambini basta dimostrare di aver voglia di divertirsi noi per primi e con loro; non servirà a nulla gridare o dare ordini, l'importante è fare noi stessi ciò che chiediamo a loro, essere allegri.



Campo Estivo - Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: martedì mattina
- Tema: le caratteristiche dell'animatore - come avvicinare i ragazzi a sé
- Destinatari: Triennio
- Scopo dell'attività: ragionare sulle modalità da utilizzare per diventare amici dei ragazzi e farsi consegnare "le chiavi del cuore"
- Durata totale: 2h00'
- Responsabile: Andrea
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: consegna portachiavi, lettura brano MB e discussione, dinamica delle tipologie di ragazzini, disposizione dei segnali.

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PRIMA PARTE: il portachiavi

- o durata: 60 minuti
- o suddivisione: in gruppo e poi divisi a gruppetti
- o dinamica: ad ogni ragazzo viene consegnato un portachiavi e viene chiesto che cosa esso possa raffigurare per un animatore. Dopo aver sentito qualche idea, ci si divide in gruppetti e ciascun gruppo legge il brano delle MB della "chiave del cuore" (Cameroni, "don Boscco, un cuore che vede", pag. 35). Sempre in gruppetti, si cerca di formulare ora un'ipotesi più ragionata sul significato del portachiavi. Riuniti in un unico gruppo, si cerca di formulare un pensiero definitivo e pratico sul portachiavi.
- o materiale: portachiavi (#15), brano Cameroni

SECONDA PARTE: le chiavi

- o durata: 45 minuti
- o suddivisione: in gruppo
- o dinamica: si passano in rassegna le dieci tipologie di bambini proposte in allegato. Per ciascun tipo di personaggio, si scrive su una chiave quale può essere l'atteggiamento, la qualità o l'astuzia per poter arrivare al suo cuore. Si mette questa chiave nel portachiavi.
- o è bello se si riesce a condire la discussione con degli esempi reali di ragazzi incontrati al grest e di espedienti che sono stati provati.
- o materiale:
 - grande portachiavi con dieci chiavi di cartone, tipologia di bambini, penna.



TERZA PARTE: posizionamento dei segnali

- o durata: 15 minuti
- o suddivisione: assieme
- o dinamica: vedi attività di lancio

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- o Le caratteristiche esteriori di un animatore sono quelle che devono conquistare il bambino. A loro non interessano (per ora) le nostre motivazioni, il nostro percorso. Importa loro sapere se vogliamo essere loro amici e se siamo disposti a spendere il nostro tempo con loro, ma non solo i nostri ritagli di tempo: il nostro tempo più prezioso. La conoscenza reciproca e la pazienza sono ingredienti decisivi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- o Al grest, c'è stata qualche occasione dove avrei voluto avere nel mio portachiavi la chiave del cuore di qualche ragazzo? sono riuscito ad avvicinarmi a lui? riesco a dire come ho fatto? riesco a dire perché non ci sono riuscito?



Campo Estivo – Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: martedì pomeriggio
- Tema: la forza del gruppo – chi fa da sé... non fa niente!
- Destinatari: Biennio e Triennio
- Scopo dell'attività: ragionare sulla necessità di operare assieme come gruppo per essere incisivi nella vita dei ragazzi. I "battitori solitari" non hanno seguito.
- Durata totale: 2h00
- Responsabile: Elena
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: tappe da superare sparse per il paese, da rintracciare con una mappa.

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

LE TAPPE

- durata: 1h30
- suddivisione: a gruppi di 5-6
- dinamica: ad ogni gruppo viene consegnata una mappa dove sono indicate le tappe con le prove da superare. Ogni gruppo viene fatto partire qualche minuto dopo il precedente, tenendone conto alla fine per calcolare chi ha concluso il percorso nel minor tempo.
Ogni tappa presenterà una prova che potrà essere superata solo con l'aiuto di tutti i componenti della squadra.

LA DISCUSSIONE

- durata: 30 minuti
- BIENNIO: si osserva come fosse necessaria la collaborazione di tutti per arrivare alla fine del percorso. Anche se l'intuizione iniziale per superare una determinata prova poteva venire da un componente singolo, era necessaria poi la collaborazione di tutti per realizzare l'idea.
- TRIENNIO: si legge il brano tratto dalle MB "faremo tutto a metà" (Cameroni, "don Bosco, un cuore che vede", pag. 93)



MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- Da soli si fa veramente poco. Si può avere lo spunto iniziale, la grinta di qualche nuova sfida, ma alla lunga se non si è supportati da un gruppo che condivide gli stessi ideali, il peso delle inevitabili fatiche finisce con lo smorzare l'entusiasmo. Quando si ha la fortuna di operare assieme ad altre persone che vogliono fare assieme lo stesso cammino, condividendo gioie e tristezze, tutto diventa realizzabile. Non rimane più così un'avventura, ma una meta da raggiungere.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Al grest, sono stato capace di farmi aiutare da chi probabilmente ne sapeva più di me? ho avuto l'umiltà di capire che da solo farei di meno che non assieme agli altri animatori? mi so fidare di chi mi sta affianco? gioisco con i miei compagni per le loro gioie? cerco di star loro affianco quando vedo che ne hanno bisogno, o guardo al mio interesse in quel momento?



Campo Estivo – Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: giovedì mattina
- Tema: per non essere ridicoli
- Scopo dell'attività: capire che l'animatore deve essere preparato; non basta fare i pagliacci improvvisando ma bisogna sapere qual è il proprio scopo e farli divertire con senso.
- Destinatari: biennio
- Durata totale: 2 h
- Responsabile: Elena
- Descrizione sommaria dello svolgimento: scenetta + gioco vestiti + discussione

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

SCENETTA+ GIOCO VESTITI

- Durata: 1h e 20 minuti
- Suddivisione: 2 gruppi
- Dinamica: i ragazzi sono divisi in 3 gruppi; ad un gruppo viene data una storia da mettere in scena con la morale e la trama già predisposta; ad un gruppo viene data la morale e si chiede di creare una storia; al terzo gruppo viene detto di inventarsi una storia per una scenetta (senza traccia né morale). Quando i ragazzi sono pronti per mettere in scena quello che hanno preparato al gruppo che aveva la morale e la traccia viene data la possibilità di andare nello scatolone dei vestiti e in 10 secondi scegliere 5 vestiti che possono servire; al gruppo con solo la morale lo stesso e infine il gruppo senza morale né traccia può scegliere anch'esso i vestiti ma a bendati.
- Materiale:
 - traccia; morale; vestiti

DISCUSSIONE:

- Durata: 40 minuti
- Suddivisione: prima in 3 gruppi misti rispetto a quelli della dinamica
- Svolgimento: nei gruppetti misti si discuterà sul perché una scenetta può essere venuta più bene dell'altra anche in base ai vestiti scelti; quindi in grande gruppo si riassumeranno le idee e si arriverà a capire che è importante essere preparati.

MORALE/MESSAGGIO DA LASCIARE/SCOPO

Ai bambini non sempre bastano degli animatori-pagliaccio; ridere è bello quando ha un senso. Quindi è utile far divertire i bambini ma non improvvisando sempre.



Campo Estivo - Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: giovedì mattina
- Tema: lo faccio per i ragazzi
- Destinatari: Triennio
- Scopo dell'attività: valutare l'importanza di operare sempre in funzione dei ragazzi
- Durata totale: 2h00'
- Responsabile: Andrea
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: dinamica sul "perché l'ho fatto", lettura brano MB, disposizione segnali con commento, impegno per l'anno a venire.

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PRIMA PARTE: perché l'ho fatto

- o durata: 45 minuti
- o suddivisione: singolarmente
- o dinamica: ad ogni ragazzo si consegna una scheda "per chi l'ho fatto" dove per ciascun momento del grest si deve identificare quanto è stato vissuto per i ragazzi e quanto per se stessi, indicando degli esempi pratici.
- o materiale: schede "per chi" (#15), penne

SECONDA PARTE: lettura brano MB

- o durata: 15 minuti
- o suddivisione: in gruppo
- o dinamica: si legge in gruppo il brano delle MB sulle dita della mano (Cameroni, "don Bosco, un cuore che vede", pag. 37). Si conclude con una breve discussione su come collegare questa vicenda con il tema dell'attività che vede i ragazzi al centro delle nostre azioni.
- o materiale:
 - brano Cameroni



TERZA PARTE: posizionamento dei segnali e impegno.

- o durata: 60 minuti
- o suddivisione: assieme
- o dinamica: si distribuiscono i segnali con le spiegazioni e per ciascuno degli 8 segnali si discute assieme del suo significato pratico, del livello di confidenza che abbiamo con quel particolare atteggiamento, dell'utilità e dell'importanza dello stesso.
- o alla fine di ogni discussione si incolla il segnale lungo la strada come alla conclusione delle altre attività.
- o dopo l'ultimo segnale ("bambini"), scrivo su un foglio di carta un impegno che voglio provare a mantenere per l'anno a venire, che metta al centro i ragazzi e me stesso un po' a lato.
- o materiale: segnali "per i ragazzi" con spiegazioni (#15), foglietto "m'impegno"

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- o E' importante verificare che le nostre azioni abbiano al centro i bambini. Se così non è, rischiamo prima o poi di cadere senza accorgercene nell'egoismo di scelte che andrebbero a loro sfavore. Un po' alla volta dobbiamo essere capaci di trovare il coraggio di metterci in secondo piano, rinunciando a qualcosa di "noi" per "loro". Altrimenti diventa un'esibizione di sé, e questo ai ragazzi non porta alcun bene.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- o Al grest, c'è stata qualche occasione dove mi sono accorto che stavo facendo qualcosa che non mi andava molto, ma l'ho fatta al meglio per il bene dei ragazzi? oppure c'è stata qualche occasione dove me ne sono infischiato per un po' dei ragazzi e mi sono preso delle libertà?



Campo Estivo - Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: giovedì pomeriggio
- Tema: l'atteggiamento interiore
- Destinatari: Biennio + Triennio
- Scopo dell'attività: guidare i ragazzi ad avere delle solide basi sulle quali poggiare l'animazione
- Durata totale: 1h30'
- Responsabile: Andrea
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: costruzione quadro della danza e esecuzione, scoperta segnali (biennio) e lettura brano MB con disposizione segnali (triennio)

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PRIMA PARTE: il quadro della danza

- o durata: 60 minuti
- o suddivisione: in quattro gruppetti misti
- o dinamica: ad ogni gruppetto si consegna il testo di una danza del grest 2010 (vedi allegato) e il corrispondente audio. Viene chiesto quindi di realizzare in 40 minuti un quadro su un cartellone utilizzando materiale vario di cancelleria, che rappresenti il contenuto della danza. Alla fine ogni gruppetto ballerà la danza con il quadro in primo piano.
- o materiale: testi delle danze (#4), file audio e possibilità di ascoltarlo (#4), cartellone, cancelleria varia (#4): colla, forbici, carta e cartoncino colorato, carta crespata, cucitrice, pelle, bottoni, occhi,...

SECONDA PARTE triennio: lettura brano MB e posizionamento segnali

- o durata: 30 minuti
- o suddivisione: assieme
- o dinamica: si legge in gruppo il brano delle MB sulle tre "S" (Cameroni, "don Bosco, un cuore che vede", pag. 62) e si fa una breve discussione sulla necessità di Salute, Studio e Santità. Si conclude disponendo i segnali lungo la strada come nelle altre attività.
- o materiale:
 - brano Cameroni.



SECONDA PARTE biennio: scoperta dei segnali

- o durata: 30 minuti
- o suddivisione: assieme
- o dinamica: i tre segnali sono stati precedentemente divisi in pezzetti come un puzzle. Si cominciano a disporre uno alla volta i pezzi di uno dei tre segnali, invitando i ragazzi ad indovinare di che segnale si tratta prima che il puzzle sia completo.
- o a segnale completato si cerca di dargli un significato: "direzione" = dare un senso a quello che facciamo (direttamente collegato alla dinamica); "lavori in corso" = darsi da fare e cercare sempre di lavorare su se stessi per migliorarsi; "0-24" = l'animatore non va a tempo, è una cosa da vivere.
- o materiale: tre segnali

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- o L'animatore è un qualcosa di profondo. Non è solo un'attività ma è più uno stile, e per viverlo bene occorre conoscerlo ogni giorno meglio. Non è un gioco, anche se è fatto di gioco; non è una corsa, anche se a volte occorre correre; non è teoria, anche se occorre prepararsi. Pensiamo all'animatore come una figura da scoprire un po' per volta e sempre di più.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- o Durante il grest, c'è stata qualche occasione dove mi sono reso conto che anche fuori dalle quattro/cinque ore del pomeriggio, mi sentivo ancora chiamato ad essere un animatore? (soprattutto per il triennio)
- o Durante il grest, c'è qualcosa che è accaduto e che non sono riuscito a spiegarmi? Ci sono state delle volte che la stanchezza mi avrebbe portato a tirarmi indietro? perché l'ho fatto o perché non l'ho fatto? (soprattutto per il biennio)



Accendi una Luce
E Tocca a Te
Vogliamo Vedere Gesù
La Sinfonia della Luce



Campo Estivo - Bagolino '10

Scheda Attività Formativa

- Momento dedicato all'attività: venerdì mattina
- Tema: non ci possiamo bastare!
- Scopo dell'attività: siamo tutti in cammino e nel nostro viaggio dobbiamo fare delle scelte. Se ci affidiamo a Gesù, Lui ci indicherà la scelta giusta da fare. La fonte di ricarica è Gesù!
- Durata totale: 1 ora e 1/4
- Responsabile: Anita
- Descrizione Sommaria dello Svolgimento: situazioni da valutare in gruppetti + condivisione + preghiera

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

DINAMICA

- durata: 20 minuti
- suddivisione: a gruppetti misti di 5
- materiale: situazioni da discutere
 - si dividono gli animatori in gruppetti di 5 persone cad. e si consegna a ogni gruppetto un foglio con descritta una situazione e relative possibilità di soluzione.
 - Ogni gruppo dovrà discutere su quale può essere la soluzione migliore per la situazione con le relative motivazioni.

DISCUSSIONE

- durata: 40 minuti
- suddivisione: biennio e triennio
- svolgimento
 - biennio = si confronta sulla difficoltà di trovare la soluzione e di come abbiamo estremo bisogno di una guida, Dio.
 - triennio = si confronta sull'enorme bisogno che ognuno ha di affidarsi a Dio, per chiedergli consiglio e forza per operare nel miglior modo possibile. Consegna del libretto con i segnali stradali che indicano la via da seguire.



MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- Troppo spesso pensiamo di avere la verità a portata di mano, ma la Verità non è la nostra verità. Siamo in cammino per diventare animatori, giovani al servizio della parrocchia per creare momenti di gioia. Dobbiamo avere il coraggio di chiedere aiuto al Signore, di chiedere di sostenerci nella nostra missione di animatori.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Don Bosco nella sua grandiosità ha sempre chiesto aiuto al Signore, ogni Santo, ogni educatore, ogni animatore ha bisogno della mano amica che consiglia, che sostiene, che accompagna. Tu dedichi del tempo per affidarti al Signore? A chi ti affidi nel tuo cammino per diventare un animatore cristiano?